

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 15 del 09/01/2023

Seduta Num. 1

Questo lunedì 09 **del mese di** Gennaio
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2022/2406 del 15/12/2022

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER LA SELEZIONE E IL FINANZIAMENTO
DI AZIONI TRIENNALI DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE E IL
RAFFORZAMENTO DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE TERZIARIA
PROFESSIONALIZZANTE. ANNI FORMATIVI 2022/2023, 2023/2024,
2024/2025. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITÀ 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 “Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 “Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Vista, inoltre, la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;

Richiamati:

- il DPCM 25 gennaio 2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori" e conseguenti decreti e disposizioni attuative;
- il Decreto Ministeriale n.446 del 12/08/2020 - Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03);
- la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002, "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia- Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima””;

Vista la propria deliberazione n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Dato atto che la Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii. prevede che "Nel quadro del sistema formativo, al fine di realizzare un positivo intreccio tra apprendimento teorico e applicazione concreta e per sostenere lo sviluppo della cultura tecnica, scientifica e professionale” la Regione promuove l'integrazione tra sistemi, che si realizza anche nell'istruzione e formazione tecnica superiore e nei percorsi universitari, anche al fine di sostenere "reali possibilità di passaggio da un sistema all'altro al fine di favorire il completamento e l'arricchimento dei percorsi formativi per tutti”;

Considerato che con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima” la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo fondato sulla sostenibilità, il cui primo obiettivo strategico è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e

cultura;

Considerato altresì che l'offerta formativa terziaria professionalizzante permette di concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti dalla Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027, approvata con la sopracitata delibera dell'Assemblea legislativa n. 45 del 30/06/2021, e nello specifico la Strategia di specializzazione intelligente S3 traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo e intende rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento per la ricerca e l'innovazione;

Dato atto che il Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e Formazione, concentra le risorse sull'Obiettivo specifico e), evidenzia l'impegno ad investire per sostenere la qualificazione della filiera della formazione terziaria professionalizzante, fondata sulla collaborazione tra autonomie educative e formative, i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e le imprese e che in particolare ha previsto l'impegno a finanziare azioni di sistema finalizzate a:

- consolidare e qualificare ulteriormente la collaborazione tra i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, le imprese e le autonomie formative;
- migliorare, nelle logiche di rete, i processi di transizione tra istruzione e formazione e lavoro;
- sostenere un più ampio accesso alle opportunità da parte dei potenziali destinatari, rendendo disponibili servizi diffusi di sostegno e accompagnamento all'accesso;

Ritenuto necessario, al fine di dare prima attuazione all'impegno assunto nel PR FSE+ 2021/2027, attivare le procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di azioni sistema che permettano di rafforzare e qualificare l'offerta di formazione terziaria professionalizzante;

Valutato pertanto di approvare l'"Avviso per la selezione e il finanziamento di azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria professionalizzante. Anni formativi 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto dell'Avviso che si approva con il presente atto sono pari a euro 1.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2- Obiettivo specifico e);

Ritenuto di prevedere che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei

termini riportati nello stesso;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno sottoposte a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;

Dato atto in particolare che le operazioni candidate a valere sull'Avviso Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022;

Dato atto altresì che le Operazioni approvabili andranno a costituire due graduatorie, una per ciascuna Azione prevista dall'Avviso, in ordine di punteggio conseguito, e che saranno approvate due sole Operazioni, una per ciascuna Azione, e pertanto l'Operazione che avrà conseguito il punteggio maggiore in ciascuna delle due graduatorie;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo degli Inviti che si approvano con il presente atto verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati

dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n.111/2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;
- la propria deliberazione n.1846/2022 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022-2024";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n.1224/2022 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";
- n.1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- n.17024/2022 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/09/2022";
- n. 25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l' "Avviso per la selezione e il finanziamento di azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria professionalizzante. Anni formativi 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso sono pari a euro 1.000.000,00 di cui Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico e);
3. di stabilire che:
 - le operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
 - l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni che perverranno in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
 - la valutazione delle operazioni ammissibili che perverranno in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A;
4. di precisare in particolare che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1), saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022;
5. di prevedere che le Operazioni che risulteranno approvabili

andranno a costituire due graduatorie, una per ciascuna Azione prevista dall'Avviso, in ordine di punteggio conseguito, e che saranno approvate due sole Operazioni, una per ciascuna Azione, e pertanto l'Operazione che avrà conseguito il punteggio maggiore in ciascuna delle due graduatorie;

6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, in esito all'Avviso che si approva con il presente atto ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 - del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo Decreto legislativo, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente

all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**Avviso per il finanziamento di azioni triennali di sistema per la
qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di formazione
terziaria professionalizzante**

anni formativi 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021)

inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista, inoltre, la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;

Richiamati:

- il DPCM 25 gennaio 2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori" e conseguenti decreti e disposizioni attuative;
- il Decreto Ministeriale n.446 del 12/08/2020 - Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03);
- la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002, "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "ADDER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

B. PREMESSA

La Legge regionale n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" alla Sezione III "Integrazione fra l'istruzione e la formazione professionale" Art. 26 prevede che *"Nel quadro del sistema formativo, al fine di realizzare un positivo intreccio tra apprendimento teorico e applicazione concreta e per sostenere lo sviluppo della cultura tecnica, scientifica e professionale"* la Regione promuove l'integrazione tra sistemi, che si realizza anche nell'istruzione e formazione tecnica superiore e nei percorsi universitari, anche al fine di sostenere *"reali possibilità di passaggio da un sistema all'altro al fine di favorire il completamento e l'arricchimento dei percorsi formativi per tutti"*.

Con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Un investimento che, partendo dall'orientamento alle scelte formative e professionali, rafforzi un'infrastruttura di formazione integrata terziaria professionalizzante che, cogliendo e rispondendo alle attitudini e aspettative dei giovani, attraverso un'offerta plurale permetta a tutti di raggiungere il successo formativo e un inserimento qualificato nel mercato del lavoro. L'Italia sconta un ritardo, rispetto ad esempio ai paesi nord-europei che dalla metà degli anni '60 hanno investito in modelli formativi professionalizzanti, nella costruzione di una filiera terziaria "vocational" "riconosciuta e riconoscibile" che affianchi e completi l'offerta accademica.

La Regione in particolare si è impegnata a investire per *"garantire le competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale, a rafforzare l'istruzione secondaria e terziaria professionalizzante"* e a *"valorizzare pienamente la formazione e la cultura tecnica e professionale, smontando - in linea con il progetto per lo Spazio Europeo dell'Istruzione e il nuovo Piano europeo per l'istruzione digitale - stereotipi che condizionano le scelte dei*

giovani e delle donne e impoveriscono il patrimonio produttivo di questa regione”.

Un impegno a qualificare e rafforzare la programmazione dell'offerta formativa per:

- costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata - favorendo i passaggi dalla IeFP agli IFTS e ITS e da questi al percorso universitario - che permetta ai giovani la continuità dei percorsi e assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l'innovazione;*
- promuovere l'utilizzo delle diverse tipologie di contratto di apprendistato, quale canale di accesso privilegiato al mondo del lavoro, con particolare attenzione a quelle che permettono ai giovani di conseguire un titolo di studio;*
- favorire i processi di internazionalizzazione dei percorsi formativi degli studenti.*

L'offerta formativa terziaria professionalizzante permette di concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti dalla Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna approvata con delibera dell'Assemblea legislativa n. 45 del 30/06/2021 su proposta della Giunta regionale. La Strategia di specializzazione intelligente S3 traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della nostra regione e intende rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese.

La Strategia 2021-2027 supera il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali, declinati per singolo sistema produttivo e adotta un approccio trasversale e cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere, che impattano sulle specializzazioni produttive più consolidate e sulle nuove specializzazioni emergenti definendo i confini dei diversi sistemi produttivi.

In particolare, individua, nell'ambito del policy mix, tra le linee di intervento prioritarie, trasversali rispetto agli ambiti tematici ed ai settori, lo sviluppo delle competenze e dell'alta formazione quale parte integrante della Strategia.

Tra le linee prioritarie di intervento la sperimentazione di nuove modalità di collaborazione con le imprese, per garantire la rispondenza dell'offerta formativa e la declinazione dei profili nazionali alle specificità delle filiere e dei sistemi produttivi territoriali, e la diffusione dell'apprendistato di I e III livello per ampliare e qualificare le opportunità per accompagnare i giovani

in un inserimento qualificato nel mercato del lavoro.

La Strategia evidenzia la priorità di agire un policy mix basato sul forte collegamento tra competenze e innovazione, che si ponga l'obiettivo della riduzione del crescente mismatch tra domanda e offerta di competenze, anche in ottica di genere, e definisce le principali sfide che l'Emilia-Romagna intende perseguire nell'ambito della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027, per incoraggiare la realizzazione di interventi per lo sviluppo delle competenze basate su una cooperazione multistakeholder, dinamica e interattiva, che prenda decisioni strategiche attraverso analisi efficaci in grado di integrare strumenti e offerta.

Il Programma FSE+ sottolinea come l'offerta di formazione terziaria sarà programmata a partire dagli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente assicurando il contributo del FSE+ all'OP1 "un'Europa più intelligente" e pertanto l'integrazione con il Programma FESR 2021-27, e con il relativo OS a) a partire da una visione unitaria della strategia di ricerca e di innovazione regionale per una specializzazione intelligente che, per rappresentare effettivamente una strategia mirata di rafforzamento industriale, di miglioramento della competitività, di incremento dell'occupazione e della qualità dello sviluppo incentrata sui punti di forza e di maggiore potenziale di crescita del sistema regionale, deve non solo essere fondata su sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ma essere accompagnata da interventi volti a innalzare e qualificare le competenze tecniche e professionali.

Il Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e Formazione, concentra le risorse sull'Obiettivo specifico e) - *"Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato"*. Nello specifico evidenzia l'impegno ad investire per sostenere la qualificazione della filiera della formazione terziaria professionalizzante, fondata sulla collaborazione tra autonomie educative e formative, i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e le imprese, per promuovere un'occupazione qualificata, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, e accompagnare i processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale e l'attrattività degli investimenti, a partire dall'infrastruttura formativa costruita in questi anni capace di promuovere una crescita sostenibile fondata sui diritti delle persone.

Un investimento che, oltre a sostenere e ampliare l'offerta formativa, ed in particolare i percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS per il conseguimento, anche in apprendistato di III

livello, di un diploma di tecnico superiore, dovrà garantire una qualificazione dell'offerta terziaria e delle sue componenti.

C. OBIETTIVI SPECIFICI

Con il presente Avviso si intende dare prima attuazione a quanto previsto dal PR FSE+ nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico e), attraverso il finanziamento di azioni di sistema che permettano di accompagnare la progettazione, realizzazione e valutazione dell'offerta per gli anni formativi 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.

Il PR FSE+ in particolare ha previsto l'impegno a finanziare azioni di sistema finalizzate a:

- *consolidare e qualificare ulteriormente la collaborazione tra i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, le imprese e le autonomie formative;*
- *migliorare, nelle logiche di rete, i processi di transizione tra istruzione e formazione e lavoro;*
- *sostenere un più ampio accesso alle opportunità da parte dei potenziali destinatari, rendendo disponibili servizi diffusi di sostegno e accompagnamento all'accesso.*

Le azioni di sistema pertanto dovranno sostenere la qualificazione dell'offerta fondata sulla valorizzazione della collaborazione tra le diverse autonomie educative e formative - Istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale, Fondazioni ITS, Università - i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e le imprese quale condizione per definire, implementare, valutare e innovare una filiera formativa integrata, che nella specializzazione e complementarità:

- *sia rispondente alle filiere produttive e dei servizi regionali;*
- *permetta alle persone di costruire percorsi formativi in continuità contrastando gli insuccessi formativi e valorizzando investimenti individuali pregressi;*
- *valorizzi l'apprendistato quale strumento per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e per consentire ai giovani di costruire percorsi formativi e professionali con il concorso delle imprese.*

Nel quadro di riferimento sopra delineato, le azioni di sistema dovranno permettere di innovare e qualificare le opportunità attraverso una più ampia partecipazione dei diversi attori - imprese, istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale, università e soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca - e dei territori rafforzando le logiche di rete regionale dell'offerta terziaria professionalizzante capace di corrispondere alla necessità espressa dalle imprese e dai sistemi/filiere di competenze e professionalità necessarie a

implementare ed attuare i processi di innovazione e transizione ecologica e digitale.

La qualificazione e l'innovazione dell'offerta si deve fondare sulla capacità di cogliere e corrispondere ai bisogni di competenze e di professionalità dei sistemi e delle filiere di produzione e dei servizi regionali concorrendo agli obiettivi e alle priorità della Strategia di specializzazione intelligente anche attraverso:

- un più stretto raccordo, confronto e collaborazione con le imprese e con gli attori del sistema regionale della ricerca e innovazione e una più attiva collaborazione con le Associazioni Clust-er;
- una rafforzata collaborazione con i laboratori di ricerca e i tecnopoli per qualificare le attività laboratoriali e sperimentali al fine di accrescere le conoscenze anche applicate.

Le azioni che saranno finanziate in esito al presente avviso permettono di valorizzare l'impegno delle istituzioni formative, Atenei e Fondazioni ITS, a collaborare in modo stabile per concorrere alla costruzione di un sistema formativo regionale capace di:

- smontare - in linea con il progetto per lo Spazio Europeo dell'Istruzione - stereotipi che condizionano le scelte dei giovani e delle donne;
- rafforzare il dialogo e la collaborazione tra autonomie formative e mondo del lavoro per contrastare il disallineamento tra la "domanda" delle imprese e le competenze "offerte" dai neolaureati.

Un impegno che ha visto la costituzione dell'Associazione "Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna" alla quale hanno aderito tutte le 7 Fondazioni ITS con sede in regione e della Fondazione Scuola Universitaria per le Professioni tecniche - Emilia Romagna - SUPER che vede oggi tra i propri soci tutti gli Atenei che hanno sede in Emilia-Romagna.

Due enti di "secondo livello" che permettono di agire in logiche di sistema per concorrere a costruire un sistema regionale di formazione terziaria professionalizzante per rispondere in modo integrato, sinergico e complementare, alla domanda delle imprese e alle diverse attitudini e aspettative dei giovani.

D. OPERAZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate Operazioni che permettano di attivare azioni per:

- qualificare e rafforzare l'offerta unitaria di formazione terziaria professionalizzante, valorizzando le specificità e gli elementi distintivi;
- corrispondere in modo integrato alla domanda di competenze, agendo in modo unitario le relazioni con le imprese anche sviluppando

modelli innovativi di collaborazione con i sistemi di impresa ed in particolare finalizzati al coinvolgimento delle PMI;

- costruire una rete integrata con gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca a partire dalla piena valorizzazione delle Associazioni Clust-er funzionale ad attivare e condividere analisi quali e quantitative del fabbisogno di competenze e dei fabbisogni professionali espressi dalle imprese delle filiere e dei sistemi produttivi e di servizi regionali, sapendone cogliere le specificità e le potenzialità territoriali in coerenza con la strategia di specializzazione intelligente;
- sostenere la continuità dei percorsi individuali e contrastare gli insuccessi formativi corrispondendo alle diverse attitudini e aspettative delle persone, a partire dalla leale collaborazione tra le autonomie formative, accompagnare i giovani nella costruzione di percorsi formativi in continuità garantendo la reversibilità delle scelte, nell'eventuale passaggio dai corsi universitari ai percorsi ITS, e di proseguire verso livelli di istruzione più elevati potendo accedere, dopo aver conseguito un diploma di tecnico superiore, ad un corso di laurea a orientamento professionale;
- migliorare la conoscenza dell'offerta terziaria e concorrere a costruire una riconoscibilità dell'offerta;
- rafforzare l'orientamento in uscita e l'accompagnamento all'ingresso nel mercato del lavoro favorendo l'accesso nel mercato del lavoro attraverso il contratto di apprendistato di III livello.

Le attività previste consentono di sviluppare le condizioni di contesto per il rafforzamento e la qualificazione del sistema di offerta terziaria professionalizzante agendo per incrementare la domanda di accesso da parte dei potenziali partecipanti e per rafforzare le connessioni con i sistemi territoriali di impresa.

Si tratta pertanto di azioni aggiuntive rispetto alla realizzazione dei singoli percorsi, che restano nella responsabilità delle autonomie formative, e che pertanto richiedono di valorizzare pienamente l'impegno a lavorare in rete da parte delle Fondazioni ITS e degli Atenei nella piena condivisione che al conseguimento degli obiettivi attesi, e pertanto alla realizzazione delle azioni, debbano concorrere l'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna e la Fondazione Scuola Universitaria per le Professioni tecniche - Emilia Romagna - SUPER.

Le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento una delle due Azioni di seguito specificate:

Azione 1.	Azione di sistema per la qualificazione dell'offerta dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS
-----------	--

Azione 2.	Azione di sistema per la qualificazione dell'offerta dei percorsi triennali di laurea a orientamento professionalizzate realizzati dalle Università
-----------	---

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento e concorrere a qualificare, per ciascuna filiera formativa - percorsi ITS e lauree professionalizzanti:

- l'intera offerta in corso di realizzazione nell'anno formativo 2022/2023 anche in una prospettiva di ampliamento e arricchimento e sviluppo per i due successivi anni formativi;
- l'intero territorio regionale e le diverse filiere produttive per sviluppare reti territoriali di collaborazione e attuazione;
- tutte le autonomie formative che, per ciascuna filiera formativa, erogano l'offerta formativa.

Per quanto sopra, in esito al presente Avviso saranno finanziate due sole Operazioni, una per la qualificazione di ciascuna filiera formativa: percorsi ITS e lauree professionalizzanti.

E. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: impatti attesi sul sistema per promuovere e accompagnare i processi di transizione ecologica;

Transizione digitale: impatti attesi sul sistema per promuovere e accompagnare i processi di transizione digitale;

Sviluppo territoriale: impatti attesi sul sistema per promuovere e accompagnare strategie di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti attuatori associazioni e fondazioni partecipate dai soggetti autorizzati a rilasciare i rispettivi titoli: laurea a orientamento professionalizzanti o diploma di istruzione tecnica superiore ai sensi della normativa vigente.

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri organismi e in tal caso dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente sottoscritto dalle parti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico

fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato ed autorizzato con nota del Responsabile Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro;
- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso sono pari a euro 1.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Obiettivo specifico e).

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato	ES04.5.
Settore d'intervento		150. Sostegno all'istruzione terziaria
Tematiche secondarie		03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Le attività selezionate e finanziate saranno rendicontate a costi reali.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno,

liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La modulistica debitamente compilata unitamente alla richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, debitamente sottoscritta dovranno essere inviate via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre le ore 12.00 del 21/02/2023, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'eventuale Accordo di Partenariato di cui al punto F. dovrà essere inviato unitamente alla richiesta di finanziamento e alla modulistica di candidatura nel rispetto delle modalità e dei termini sopra indicati.

I. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto G. del presente Avviso;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le Operazioni saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022. Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

Nell'ambito delle procedure di avviso pubblico di chiamata per la selezione e il finanziamento specifica i criteri e sottocriteri che trovano applicazione alle azioni e interventi di sistema intesi come interventi volti a qualificare e rafforzare il sistema dei soggetti che a titolo diverso intervengono nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, attuazione e valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione tenuto conto di quanto sopra specificato, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alle principali strategie regionali di innovazione, sviluppo economico e territoriale	1 - 10	15	Operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	1 - 10	5	Operazione
	1.3	Efficacia potenziale in relazione al quadro di policy europeo, nazionale e regionale di riferimento, alla strategia del PR FSE+ e dell'obiettivo specifico e) e agli obiettivi specifici del presente avviso	1 - 10	20	Operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Completezza dell'Operazione in termini di coerenza interna tra l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire tramite la	1 - 10	15	Operazione

		strategia sottesa alla proposta progettuale;			
	2.2	Qualità e adeguatezza dei modelli, approcci e metodologie di attuazione delle azioni e delle risorse professionali, strumentali e organizzative	1 - 10	10	Operazione
	2.3	Adeguatezza della proposta rispetto all'obiettivo di sviluppo e valorizzazione di sinergie territoriali tese a rafforzare le relazioni con gli stakeholders di riferimento e l'integrazione della proposta con altre iniziative territoriali e con altre fonti di finanziamento;	1 - 10	10	Operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	5	Operazione
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	5	Operazione
	3.3	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Operazione
4. Economicità	4.1	Coerenza tra la proposta e il costo totale e congruità delle voci di preventivo	1 - 10	10	Operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le Operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le Operazioni approvabili andranno a costituire due graduatorie, una per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito.

In esito al presente avviso saranno approvabili due sole Operazioni, una per ciascuna Azione, e pertanto l'Operazione che avrà conseguito il punteggio maggiore in ciascuna delle due graduatorie.

J. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

I soggetti titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

K. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

L. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi entro il 31 dicembre 2025. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro.

M. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

N. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

O. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del

trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la

pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati

esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2406

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2406

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 15 del 09/01/2023

Seduta Num. 1

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi